***ADORAZIONE EUCARISTICA***

***ORDINE SECOLARE DEI CARMELITANI SCALZI***

***SANTUARIO LA MADONNNINA – CAPANNORI***

[](http://www.google.it/url?sa=i&rct=j&q=&esrc=s&source=images&cd=&cad=rja&uact=8&ved=0CAcQjRw&url=http://it.wikipedia.org/wiki/Discorso_della_Montagna&ei=Q_dIVOudCMidPd2_gIAM&bvm=bv.77880786,d.bGQ&psig=AFQjCNFAQ1b0pbsv8f5VDtPVI3P-7hArMQ&ust=1414154266617170)

**ISRAELE, SE TU MI ASCOLTASSI**

**LUNEDI’ 3 NOVEMBRE 2014**

INTRODUZIONE ALL’INCONTRO CON GESU’ EUCARISTICA

**GUIDA**: NEL NOME DEL PADRE DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

**VIENI,** **SPIRITO SANTO,**

**VIENI,** visita le nostre menti e, come scintilla di Luce che accende, **VIENI e** insegnaci ad accogliere nei nostri cuori la VOLONTA’ del Padre e del suo AMORE ONNIPOTENTE; **VIENI e** insegnaci a seguire Gesù, nella scia del suo amore. AMEN.

*Adoriamo l’ESPOSIZIONE EUCARISTICA con il canto n. 1 “T’adoriam Ostia Divina”*

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

*ASCOLTA, POPOLO MIO, TI VOGLIO AMMONIRE; ISRAELE, SE TU MI ASCOLTASSI!* **(Dal Salmo 80)**

**9** Ascolta, popolo mio, ti voglio ammonire;  
 Israele, se tu mi ascoltassi!  
 **10** Non ci sia in mezzo a te un altro dio  
 e non prostrarti a un dio straniero.  
 **11** Sono io il Signore tuo Dio,  
 che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto;  
 apri la tua bocca, la voglio riempire.  
 **12** Ma il mio popolo non ha ascoltato la mia voce,  
 Israele non mi ha obbedito.  
 **13** L'ho abbandonato alla durezza del suo cuore,  
 che seguisse il proprio consiglio.  
 **14** Se il mio popolo mi ascoltasse,  
 se Israele camminasse per le mie vie!

**1° LETTORE:** Il Signore invita Israele ad ascoltarlo, a non continuare ad indurire il suo cuore: è un richiamo iniziato senza posa fin dal momento della nostra creazione. E’ un invito a non continuare nella nostra sordità, a non lasciar lievitare in noi la zizzania e l’invidia poste dal cattivo seminatore; diventa un invito a non a percuotere i coltivatori della vigna, a non continuare ad uccidere Cristo nei fratelli.

**GUIDA:** *DICE PAPA FRANCESCO: L’atteggiamento del padrone è quello della speranza, fondata sulla certezza, che il male non ha né la prima né l’ultima parola. Ed è grazie a questa paziente speranza di Dio che la stessa zizzania, cioè il cuore cattivo con tanti peccati, alla fine può diventare buon grano. Ma attenzione: la pazienza evangelica non è indifferenza al male; non si può fare confusione tra bene e male! Di fronte alla zizzania presente nel mondo il discepolo del Signore è chiamato a imitare la pazienza di Dio, alimentare la speranza con il sostegno di una incrollabile fiducia nella vittoria finale del bene, cioè di Dio”. (Angelus, 20 luglio 21014)*

**PAUSA DI SILENZIO**

**2°LETTORE:**Per questo, oggi, siamo qui, o Salvatore delle anime nostre, siamo qui a chiederti di guarirci. Sì, Signore, guarisci e libera il nostro cuore dalla zizzania illusoria e ingannevole del possesso e della smania di emergere con l’affermazione del proprio io, da questa smania che occlude in noi la visione della nostra vera identità di figli, opacizzando sul nostro percorso anche la motivazione gioiosa e godibile delle cose belle visibili già presenti in questa forma di vita.

DAL VANGELO SECONDO Matteo (22,34-40)

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della legge, lo interrogò per metterlo alla prova: <<Maestro, nella legge, qual è il grande comandamento?>>. Gli rispose: <<Amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente>>. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: <<Amerai il tuo prossimo come stesso>>. Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge e i profeti.

Canto

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

**GUIDA:** Ascoltiamo il nostro maestro, rispondiamo al suo appello: svegliamoci dal nostro torpore e lasciamoci prendere per mano da Lui, certi che con Lui il giogo si alleggerirà e la via da stretta e angusta si farà larga e luminosa (S. Teresa d’Avila V. 35,13).

“NON LASCIAMOCI RUBARE LA SPERANZA”. Ci ha detto Papa Francesco

Aiutaci, Signore, e fa’ che nella tua Parola e nei tuoi sacramenti attingiamo l’olio santo per mantenere sempre accesa la lampada, per farci trovare pronti, con l’abito nuziale lavato, senza rattoppamenti, per quando, in veste di sposo, Tu verrai. Perché tu l’hai detto e non tarderai.

TU, CHE TUTTO PUOI, fa’ che sappiamo accogliere il richiamo del Padre.

**4° LETTORE:** Gesù, Tu sei sempre presente in ogni preciso momento della storia, sei sempre presente in ognuno di noi, in ogni uomo che soffre, in ogni innocente che subisce violenza, in ogni situazione positiva e negativa, nella mano di chi uccide e di chi viene ucciso.

Tutti inviti a tornare a TE : gli oppressi e gli affaticati, quanti hanno fame e sete di giustizia, i miti e gli innamorati di Te, parola fatta carne, coloro che ti hanno voltato le spalle, quanti si turano le orecchie per non ascoltarti, chi non ha più speranza, chi sente mescolare in sé grano e zizzania…. tutti.

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

**GUIDA:** Dice S. Teresa d’Avila, noi non siamo angeli, ma abbiamo un corpo. Voler fare gli angeli, stando sulla terra, è una pazzia; ordinariamente, invece, il pensiero ha bisogno d'appoggio, benché talvolta l'anima esca così fuori di sé, e molte altre volte sia così piena di Dio, da non aver bisogno, per raccogliersi, di alcuna cosa creata.

Ma questo non avviene molto di frequente; pertanto, al sopraggiungere di impegni, persecuzioni, sofferenze, quando non si può avere più tanta quiete, o in caso di aridità, Cristo è un ottimo amico, perché vedendolo come uomo, soggetto a debolezze e a sofferenze, ci è di compagnia.

**3°LETTORE:** Gesù, AMICO eterno che ci accompagni, Pastore buono che ci cerchi, Amore del Padre che ci vieni incontro, con la sua misericordia infinita estesa su ogni generazione, aiutaci a ritrovare e a mettere in pratica l’amore che ci hai comandato.

Per questo ti preghiamo: Ascoltaci o Signore.

Per ritrovare e riscoprire l’amore del Padre nella nostra identità fraterna di figli, posti nel giardino dell’Eden, noi ti preghiamo:

Tutti: Donaci il coraggio dell’umiltà

PER ritornarvi persone cresciute e moltiplicate come attributo nel contenitore del TUTTO, ossia dell’amore trinitario che è Dio. noi ti preghiamo:

tutti: Donaci, o Signore, il coraggio dell’umiltà.

Perché l’altro non sia un’appendice, ma effetto del nostro io moltiplicato che come noi è stato chiamato a vivere, noi ti preghiamo:

Tutti: Donaci, o Signore, il coraggio dell’umiltà.

Affinché nell’ESORTAZIONE APOSTOLICA DEL TUO VICARIO (Evangelii Gaudium) ogni uomo accolga l’invito a riscoprire nella propria identità la chiave per entrare nell’amore presente nei due Primi comandamenti, noi ti preghiamo:

Donaci, o Signore, nel coraggio dell’obbedienza, dell’umiltà e dell’amore la chiave della nostra vera libertà.

E perché noi possiamo tornare a camminare nelle vie del Signore per essere le persone che eravamo, quando rigenerati nel battesimo,Il Padre ci chiamò alla vita,

Donaci, o Signore, santi sacerdoti che ci sappiano parlare di Te. Amen.

**PADRE NOSTRO**

Canto finale e reposizione del Santissimo.